

PROPOSTA DI LEGGE: S. 10-51-136-281-285-483-800-972-994-1095-1188-1323-1363-1368 - D'INIZIATIVA DEI SENATORI: IGNAZIO ROBERTO MARINO ED ALTRI; TOMASSINI ED ALTRI; PORETTI E PERDUCA; CARLONI E CHIAROMONTE; BAIO ED ALTRI; MASSIDDA; MUSI ED ALTRI; VERONESI; BAIO ED ALTRI; RIZZI; BIANCONI ED ALTRI; D'ALIA E FOSSON; CASELLI ED ALTRI; D'ALIA E FOSSON: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ALLEANZA TERAPEUTICA, DI CONSENSO INFORMATO E DI DICHIARAZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (APPROVATA, IN UN TESTO UNIFICATO, DAL SENATO) (A.C. 2350-A) ED ABBINATE PROPOSTE DI LEGGE: BINETTI ED ALTRI; ROSSA ED ALTRI; FARINA COSCIONI ED ALTRI; BINETTI ED ALTRI; POLLASTRINI ED ALTRI; COTA ED ALTRI; DELLA VEDOVA ED ALTRI; ANIELLO FORMISANO ED ALTRI; SALTAMARTINI ED ALTRI; BUTTIGLIONE ED ALTRI; DI VIRGILIO ED ALTRI; PALAGIANO ED ALTRI (A.C. 625-784-1280-1597-1606-1764-BIS-1840-1876-1968-BIS-2038-2124-2595)

A.C. 2350-A - Questione sospensiva

QUESTIONE SOSPENSIVA

La Camera,
premessi che:

la legge sulla disciplina delle dichiarazioni anticipate di trattamento non è una legge qualsiasi, perché la manifestazione della propria volontà è il veicolo attraverso il quale il soggetto disponente pianifica non solo le proprie cure, ma rende noto quale sia l'insieme dei suoi valori, delle sue convinzioni etiche morali, delle sue idee filosofiche, del suo credo religioso, in una parola della sua personale concezione dell'identità e della dignità umana in condizione di incoscienza permanente e incapacità di intendere e volere;

fare una legge sul testamento biologico e farla bene è un compito arduo, perché è un istituto nuovo che proietta l'autonomia del soggetto sulla sua sfera personale e non più soltanto su quella patrimoniale e perché è funzionalmente rivolta alla regolazione, per il tempo della sopravvenuta incapacità, di propri interessi e diritti fondamentali;

soprattutto il testamento biologico non deve servire a dire cosa sia la «vita» dal punto di vista del medico, bensì cosa sia «vita» per il paziente, elemento fondante per ogni decisione che, alla luce del principio della volontà dei trattamenti sanitari introdotto dall'articolo 32 della Costituzione, deve essere affidata all'alleanza terapeutica medico-malato (o fiduciario); ma perché questa alleanza sia efficace e reale, le dichiarazioni anticipate di trattamento non possono risolversi in uno strumento inutile, contraddittorio, di fatto ininfluenza sulla condizione del dichiarante, come invece è, nei fatti, la proposta oggi all'esame dell'Assemblea;

questo provvedimento, nel tentativo di combinare normativamente il valore della vita con quello della salvaguardia della libertà e della dignità della persona umana, prevede norme talmente farraginose, se non a volte palesemente irragionevoli, e comunque inadeguate a comprendere la molteplicità dei casi che si possono verificare, da causare una proliferazione di ricorsi giudiziari, l'esatto contrario rispetto a quanto invece si vorrebbe perseguire;

la presente proposta, in virtù delle scelte normative fatte, introducendo la categoria dell'incapacità di intendere e di volere, finisce con il ridurre a una prospettiva indistinta sia il confine con l'eutanasia, sia quello con l'accanimento terapeutico, non risolvendo i problemi presenti, anzi rendendoli più complicati e inestricabili;

quando la tecnica consente di varcare il sottile confine tra l'essere e l'esistere, ci si deve costringere a interagire sul significato ultimo della sofferenza e del vivere, e non pare questo un tema che si possa decidere a colpi di maggioranza in un clima di scontro politico;

pertanto è opportuno, anche alla luce del fatto che nel Paese non si riscontra una pressante domanda

sociale su questo tema, consentire un ulteriore approfondimento della materia, come attesta il vivace dibattito culturale ancora in corso, anche al fine di favorire un contesto più adatto alla delicatezza delle questioni in esame,

delibera

di sospendere l'esame della proposta di legge n. 2350-A ed abbinata per un periodo di un anno.

n. 1. Franceschini, Ventura, Maran, Villecco Calipari, Amici, Boccia, Lenzi, Giachetti, Quartiani, Rosato, Bressa, Miotto.